



ESTATE 2022: INDUSTRIA DELLE VACANZE IN FORTE RIPRESA

-
-
-

Si consolida il mercato interno e aumentano le prenotazioni dall'estero. +14,3% la crescita stimata dei flussi. Impennata di prenotazioni per agosto: atteso nelle settimane centrali il sold-out in molte località costiere e montane

SINTESI

Il mondo del turismo sembra ormai avviato verso la normalità. Dopo i segnali di crescita registrati nei primi cinque mesi dell'anno, le aspettative delle imprese di settore per il trimestre estivo sono di un mercato in piena espansione, seppur in un contesto particolarmente complicato per la difficile situazione internazionale generata dal conflitto in Ucraina, le conseguenze per l'economia, l'intensificazione delle richieste di flessibilità dei servizi da parte dei turisti, l'aumento dei costi fissi e le difficoltà di reclutamento del personale.

I flussi dell'estate 2022 saranno ancora segnati dalla prevalenza del turismo nazionale, ma è atteso un deciso incremento di turisti stranieri, soprattutto europei, attratti non solo dall'offerta balneare e delle città d'arte, ma anche dalle destinazioni alternative e al di fuori dei circuiti turistici tradizionali. Oltre ai mercati coinvolti nel conflitto, sarà ancora assente il mercato asiatico che per alcune aree rappresentava una quota rilevante di prenotazioni. Ridimensionati anche gli altri mercati extraeuropei; in controtendenza il mercato statunitense per il quale è atteso un consolidamento degli arrivi.

Questo è quanto emerge dall'indagine di Confesercenti-Assoturismo, realizzata dal Centro Studi Turistici di Firenze, su un campione di 1.589 imprenditori della ricettività in Italia.

Dunque, un mercato che aveva già dato segni di vitalità nei mesi precedenti e confermati a consuntivo nelle indicazioni fornite dagli stessi imprenditori: si stima che nel **periodo gennaio-maggio** le strutture ricettive ufficiali abbiano totalizzato 97,5 milioni di pernottamenti, grazie soprattutto al buon andamento di aprile e maggio. Un risultato importante, non comparabile con lo stesso periodo del 2021 perché condizionato dall'emergenza sanitaria, anche se il confronto con i dati del 2019 farebbe emergere ancora un differenziale del -16,4%.

SINTESI

- Ora gli imprenditori guardano con ottimismo al **trimestre estivo** che sta per entrare nel vivo, anche se i tassi di occupazione potrebbero migliorare ulteriormente per le prenotazioni last minute. Rispetto alla passata stagione le stime indicano una crescita del +16,6% di arrivi e del +14,3% di pernottamenti. In valori assoluti il movimento turistico dell'estate 2022 potrebbe far registrare 44,7 milioni di arrivi e 187,7 milioni di presenze, cioè circa 23,5 milioni di pernottamenti in più rispetto all'estate 2021, ma non sufficienti a raggiungere i livelli dell'estate pre-pandemia (-12,2%).

I turisti stranieri sono stimati in crescita del +25,7% e dovrebbero realizzare circa 72,2 milioni di presenze (-28,3% rispetto al 2019); in aumento del +8,2% anche il flusso dei connazionali e le presenze stimate si attesterebbero a 115,5 milioni (+2,3% sul 2019). Anche per la prossima estate rimarrà ampiamente maggioritaria la domanda italiana con una quota di mercato del 61,6%, contro il 38,4% della domanda estera. Nel 2019 i valori erano rispettivamente 52,9% e 47,1%.

In base alle informazioni degli intervistati, le aspettative del settore alberghiero si attesterebbero al +16,5% a seguito del forte aumento delle prenotazioni giunte dai mercati esteri (+30,5%). Si stimano variazioni positive anche per il comparto extralberghiero con un +11,9%; in questo caso l'incremento delle prenotazioni degli stranieri si fermerebbero al +21,2%.

SINTESI

- Nel trimestre estivo saranno le imprese ricettive che operano nelle città d'arte/centri minori a registrare l'incremento maggiore dei flussi: +23,2%. Anche per le località dei laghi si prevede un aumento rilevante della domanda: +22,3% trainata soprattutto dalle richieste degli stranieri. Trend analogo per le imprese delle aree rurali e di collina, per le quali si stima una crescita dei flussi del +19,8%. Buone aspettative anche per le imprese che operano nelle località termali
- con aumenti stimati del +14,6%. Per le imprese delle località marine e montane, che nel 2021 registrarono valori molto positivi, la variazione stimata è del +9%, mentre per le località ad altro interesse le stime indicano un +21,1%.

Per tutte le aree del nostro Paese è atteso un incremento della domanda: +16,5% e +14,4% rispettivamente per il Nord Ovest e il Nord Est, mentre per il Centro e il Sud-Isole la variazione attesa è del +13%.

In merito all'andamento delle singole nazionalità straniera, il trend registrato è quello di una conferma dei mercati tradizionali europei. Segnalazioni di aumenti sono stati registrati per i flussi tedeschi, francesi, olandesi, svizzeri, austriaci, britannici, belgi, Paesi dell'Est, spagnoli e scandinavi. Tra i mercati extraeuropei in crescita l'unica segnalazione rilevata è per il mercato statunitense.

Infine, rispetto all'ultimo quadrimestre del 2022 il *sentiment* degli intervistati è di un trend di mercato destinato a migliorare ulteriormente. Il 33% del campione prevede una crescita dei flussi e il 26,3% ha indicato un trend di stabilità. Le indicazioni di peggioramento dei mercati sono state registrate dal 12,3% degli imprenditori e il 28,4% non ha fornito indicazioni.

A close-up, side-profile photograph of a woman with long dark hair wearing a white, rectangular earpiece headset. She is looking towards the right, where a laptop screen is visible. The background is softly blurred, showing what appears to be an office or meeting environment. The entire image is framed by a thick red border.

LA STRUTTURA DEL CAMPIONE



Indagine realizzata dal **16 al 28 maggio 2022**.

1.589 gli imprenditori che hanno fornito dati e indicazioni utili per le previsioni del mercato turistico del trimestre estivo (giugno-luglio-agosto).

38% gli imprenditori delle strutture alberghiere e 62% gli imprenditori di strutture extralberghiere. Il 22% del campione svolge attività nelle regioni del Nord Ovest, il 21% nell'area del Nord Est, il 32% del Centro Italia e il 25% nelle regioni del Sud e Isole



Città/Centri d'arte e affari
19,5% del campione



Località di montagna
16,6% del campione



Località marine
24,5% del campione



Località dei laghi
9,7% del campione



Località rurali e di collina
17,2% del campione



Località termali
4,9% del campione



Località ad altro interesse
7,6% del campione

I RISULTATI DELL'INDAGINE



IL TREND DEL MERCATO PER IL TRIMESTRE ESTIVO 2022

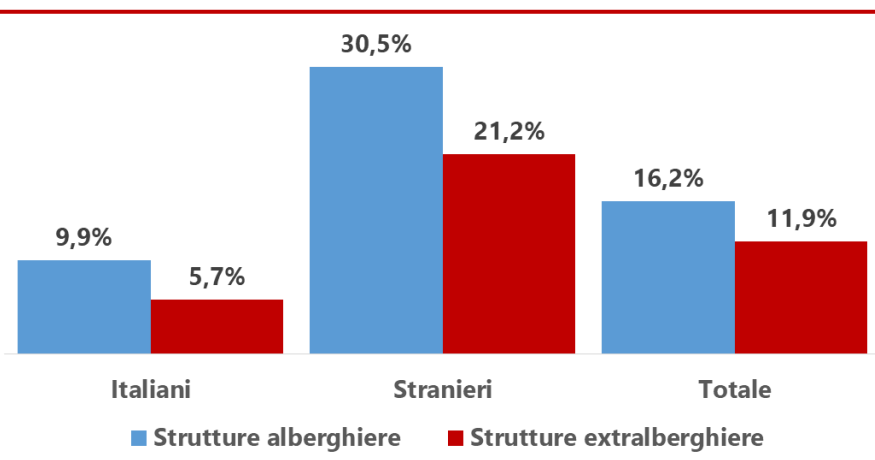
In base alle indicazioni degli imprenditori, le presenze turistiche dei primi cinque mesi del 2022 hanno registrato una variazione positiva (+266%). La stima in valori assoluti è di circa 97,5 milioni di pernottamenti, cioè 70,9 milioni in più rispetto al 2021.

- Il confronto con i primi cinque mesi del periodo pre-pandemia farebbe emergere una differenza negativa di 19,1 milioni di presenze (-16,4%).
- Un trend di crescita che continuerà anche per il trimestre estivo e le variazioni attese sono di un +16,6% di arrivi e +14,3% di presenze.

In valori assoluti si prevedono circa 44,7 milioni di turisti che arriveranno nelle strutture ricettive e trascorreranno 187,7 milioni di pernottamenti. Circa 115,5 milioni i pernottamenti stimati dei turisti italiani, contro i 72,2 milioni degli stranieri.

L'incremento delle presenze nel settore alberghiero è stimato al +16,2%, mentre per il settore extralberghiero la stima di crescita si attesterebbe al +11,9%.

LE VARIAZIONI PERCENTUALI STIMATE PER I DUE COMPARTI RICETTIVI



IL TREND DEL MERCATO PER IL TRIMESTRE ESTIVO 2022

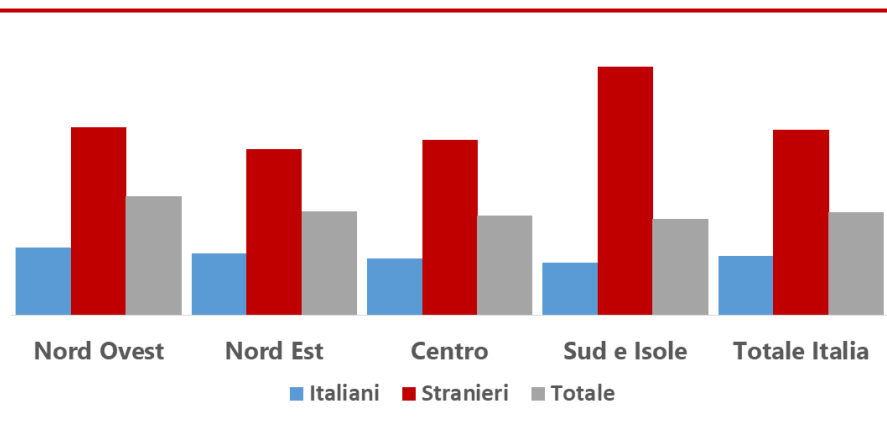
Una crescita del mercato che si manifesterà in modo pressoché uniforme in tutte le aree del Paese, anche se l'andamento migliore è stato registrato dalle imprese localizzate nelle regioni del Nord Ovest, mentre per il Sud e le Isole sono state rilevate le variazioni percentuali più alte per le prenotazioni degli stranieri.

-
- In generale l'aumento della domanda estera è stimato al +25,7%, avvertito maggiormente nel comparto alberghiero (+30,5%), ma anche nelle strutture complementari (+21,2%).

L'aumento della domanda italiana è stimato al +8,2%, con valori di crescita più contenuti per le strutture extralberghiere (+5,7%) e leggermente più levati per quelle alberghiere (+9,9%).

Sarà ancora maggioritaria la domanda italiana con una quota di mercato del 61,6%, contro il 38,4% della domanda estera. Nel 2019 i valori erano rispettivamente 52,9% e 47,1%.

LA VARIAZIONE PERCENTUALE STIMATA DELLE PRESENZE ITALIANE E STRANIERE PER MACRO AREE



IL TREND DEI PRODOTTI

+23,2%

CITTÀ D'ARTE AFFARI

Inversione di tendenza dopo due anni di particolarmente difficili. La crescita stimata della domanda italiana è del +9,5%, mentre l'incremento della domanda estera dovrebbe attestarsi al +33,5%. Nel trimestre giugno-luglio-agosto la quota del mercato italiano è stimata al 38% contro il 62% del mercato straniero.

+9,3%

LOCALITÀ MARINE

È la tipologia che durante gli anni della pandemia è riuscita a contenere maggiormente le perdite del mercato. Anche durante l'estate 2022 saranno frequentate prevalentemente da turisti italiani (68% del mercato complessivo) che sono stimati in aumento de +5%. È stata segnalata anche la crescita di turisti stranieri stimata al +20,2%.

+19,8%

LOCALITÀ RURALI E DI COLLINA

Gli imprenditori segnalano una ulteriore crescita del mercato italiano del +13,2%, ma le stime più ottimistiche sono per le provenienze dall'estero che dovrebbero aumentare del +25,6%. Pertanto si stima che la quota di mercato degli stranieri salirà al 56% del totale complessivo.

IL TREND DEI PRODOTTI

+9,4%

LOCALITÀ MONTANE

Dopo i risultati soddisfacenti della scorsa estate, anche per il trimestre estivo 2022 è prevista un'ulteriore crescita degli italiani del +5,3%, ma sicuramente più interessante appare la tendenza della domanda estero stimata in aumento del +22,4%. Dalle segnalazioni degli intervistati si stima al 73% la quota di mercato dei connazionali e al 27% quella degli stranieri.

+22,3%

LOCALITÀ DEI LAGHI

Le tendenze segnalate dal campione di intervistati portano a stimare valori di crescita fortemente differenziati tra le due componenti della domanda: +8,9% le presenze degli italiani e +27% le presenze degli stranieri. Complessivamente le proiezioni del trimestre sono di una prevalenza assoluta degli stranieri, con una quota stimata al 77% del totale.

IL TREND DEI PRODOTTI

+14,6%

LOCALITÀ TERMALI

Anche per questa tipologia le stime di crescita dei flussi si presentano a doppia cifra. La variazione attesa per la domanda italiana è del +8,8%, mentre per la domanda straniera la stima sale al +25,4%. Le proiezioni complessive di tutto il trimestre indicano al 62% la quota del mercato interno.





+21,1%

LOCALITÀ AD ALTRO INTERESSE

Assai rilevante anche il trend segnalato dalle imprese attive nelle località che non hanno un'offerta turistica prevalente: +17,8% di italiani e +32,7% di stranieri. Anche in questo caso la quota di mercato dei connazionali è stimata al 76% del totale complessivo del trimestre.

IL TREND DEI MERCATI ESTERI

Secondo le indicazioni del campione, le nazionalità che hanno inoltrato richieste di prenotazione dei servizi nelle strutture ricettive italiane sono state quasi esclusivamente quelle europee.

-  **Tedeschi:** la nazionalità con il maggior numero di segnalazioni di aumento: 47%. Una presenza diffusa in tutte le diverse tipologie di offerta, anche se la maggior concentrazione del mercato è stata rilevata nelle località dei laghi e marine.
-  **Francesi:** indicati in aumento dal 29% del campione. Aree preferite il Sud e Isole, Nord Ovest e Centro. Città d'arte, laghi e località di montagna le tipologie turistiche privilegiate.
-  **Svizzeri:** indicati in aumento dal 22% del campione. Prevalentemente hanno orientato le loro scelte verso le località marine e dei laghi. Le loro richieste appaiono maggiormente concentrate nelle aree del Nord Ovest e del Centro.
-  **Olandesi:** segnalati in aumento dal 22% del campione. Aree rurali, di collina e laghi le mete privilegiate. In generale si sono orientati verso le regioni del Centro e del Nord Ovest.

IL TREND DEI MERCATI ESTERI



Austriaci: 15% di indicazioni di aumento dei flussi, soprattutto dalle aree del balneare e lacuale. Le regioni dalle quali sono giunte le segnalazioni più numerose sono quelle del Nord Est e del Centro.



Britannici: il 16% del campione ha segnalato incrementi di diversa entità. Gli interessi prevalenti risulterebbero per le città d'arte, le località dei laghi e le aree rurali e della collina.



Statunitensi: l'unico mercato extraeuropeo con il maggior numero di segnalazioni di aumento (15%). Le loro scelte sono orientate prevalentemente verso le città d'arte, borghi e centri minori, aree rurali e della collina.



Belgi-Lux.: 12% indicazioni di aumento. Segnalati maggiormente dalle imprese delle aree rurali, lacuali e delle città d'arte. Presenza più numerosa nelle aree di Nord Ovest e del Centro.

Altri mercati segnalati in aumento (in ordine di importanza), ma con valori percentuali particolarmente bassi sono: spagnoli, scandinavi, polacchi, cechi, brasiliani, israeliani, argentini, canadesi.

NOTA METODOLOGICA

La stima dei primi cinque mesi del 2022 e il trend atteso per il trimestre estivo (giugno-luglio-agosto): questi gli obiettivi dell'indagine.

Come consuetudine la **tecnica di rilevazione** adottata prevedeva la compilazione di un questionario on-line, previo invio di una e-mail che illustrava gli obiettivi dell'indagine. Gli strumenti utilizzati per la rilevazione sono stati:

- la stesura di un questionario di facile e immediata compilazione;
- un controllo sulla frame-list composta dalle mail delle strutture ricettive;
- la semplificazione delle procedure di accesso al questionario tramite un link di collegamento inserito nel testo della mail;
- un'esatta corrispondenza tra struttura ricettiva e rispondente al questionario, pur nel rispetto di garanzia e tutela della privacy;
- l'introduzione di alcuni controlli off-line sulle risposte fornite dagli esercenti.

In totale sono pervenuti 1.645 questionari compilati, sui quali è stata effettuata un'attività di controllo di qualità dei dati che ha portato alla validazione, rettifica o scarto dei questionari.

L'analisi dei risultati finali è stata effettuata sulla base dei soli questionari validati. In totale i questionari elaborati sono 1.589, di cui il 38% compilati da imprenditori alberghieri e il 62% da operatori extralberghieri.

Totale questionari compilati	1.645
• Numero questionari "validati"	1.538
• Numero questionari "rettificati"	51
• Numero questionari "scartati"	56
Totale questionari analizzati	1.589